

Le parole del Presidente

(segue da pag. 3)



Le persone ci notano, ci conoscono, ci apprezzano e si associano.

E questo grazie alle nostre attività istituzionali, ma anche grazie all'amore con cui i singoli Soci raccontano la loro vita di Club: la nostra arma vincente è il **forte senso di appartenenza di tutti i tesserati**. Senso di appartenenza e orgoglio sociale che sono stati stupidamente sottovalutati da chi mirava al C.C.C..

Vi confesso che nei mesi scorsi mi sono chiesto spesso: ma chi me lo fa fare? Ho trovato la risposta nella stima che mi avete comunicato e nell'affetto che nutro per voi. Non sono un politico, sono un uomo comune, una persona che alleva, che prepara i suoi cani, che espone e che si emoziona sul ring come se fosse la prima volta. L'amore per i cani mi ha portato a ricoprire diverse cariche, cariche che ho raggiunto senza mai sgomitare, senza mai arrampicarmi. Il mio timone è sempre stato unicamente l'amore per i cani. Allevare è la mia vita, curo i miei cani e li accoppio sperando ogni volta di migliorare il tipo, sperando di individuare correttamente il cucciolo su cui puntare e poi, una volta scelto, lo preparo ai concorsi e lo espongo con apprensione: in cinque minuti sul ring vengono valutati anni di lavoro e di esperienza. E il cane che risponde con portamento di testa, linea dorsale, angolazioni e appiombi, carattere: una simbiosi che conferma le intuizioni e che mi appaga, mi conferma di aver lavorato bene. Quando poi non voglio notare un difetto ed un giudice me lo sottolinea ne sono contento: nel mio subconscio aspettavo anche questo. Bisogna saper vincere e anche saper perdere. Molti di voi lo sanno, molti di voi mi conoscono e penso che apprezziate proprio questa mia normalità. So che la maggior parte di voi, chi più chi meno, si ritrova in queste mie parole: ne sono sicuro. Il carattere ed il vissu-

to personale smusseranno o accentueranno l'emotività, ma le emozioni di base sono le stesse.

Mi domando però come mai restano nel C.C.C. anche le persone che non si identificano con queste emozioni e che non sono coinvolte nella vita del club.

Ho sempre rispettato quel patrimonio che sono i nostri allevatori veterani, ammiro il modo in cui ogni domenica si mettono in macchina, senza badare alle distanze, per esporre i loro cani. Sono persone preziose e sempre prodighe di consigli. Ma apprezzo anche gli sforzi di chi comincia e tra questi intuisco già che una parte di loro farà strada.

Mi piace interagire con i miei coetanei e scambiare opinioni... sarebbe bello poter pensare esclusivamente ai nostri cani e alla nostra passione cinofila, ma purtroppo non è sempre così. Qualcuno investe tempo e denaro per screditare gli altri cavillando con malignità su ogni cosa, credo concorderete tutti che non è calunniando gli altri che si arriva ad essere stimati e quindi... eletti!

Note dolenti che certo non caratterizzano il nostro Consiglio Direttivo: si tratta di persone che tutti stimiamo e che, proprio per questo, sono state elette. Sono contento di poter lavorare con loro in tranquillità e lealtà: guardiamo avanti. Il CD sta lavorando a pieno ritmo!

Nella prossima riunione dovremo lanciare il **progetto Annuario**, preparare i **premi per i campioni sociali 2007** (altro ritardo inutile) e del 2008 e organizzare la prossima **assemblea**.

Fatto questo programmeremo gli **incontri di sezione** per parlare delle razze molto rappresentate e organizzeremo degli **incontri specifici attorno alle razze meno presenti**.

Si tratterà di luoghi di incontro, dialogo e confronto dove auspico di non sentir dire le solite frasi trite e ritrite e personalistiche ma parole logiche e creative.

Prima di chiudere due parole sulle nostre Expo: la ripresa delle attività del Club è stata grandiosa: il **raduno di Roma** è stato bellissimo con tantissimi cani, ampi spazi, ottima organizzazione; poi il sud che mi ha sorpreso: ho fatto parte della giuria e sono rimasto molto soddisfatto. Mi sono lasciato alle spalle l'amaro ricordo dell'ultima Speciale a Messina: quest'anno ho trovato un gruppo dinamico, affiatato e al passo con i tempi. A noi della compagnia è stato riservato un bel padiglione tutto moquettato con un prato sintetico. Sulle **speciali di Calabria e Sicilia** torneremo diffusamente nel prossimo CCCMagazine. Perfetta la **SPECIAL PREMIER**, bellissimi i ring, senza transenne ma con coreografici cancelli bianchi, commissari di ring cortesi ed efficienti, il ring d'onore con giochi di luce, premi belli, tanto entusiasmo e, anche qui, "tanti" cani e tanti volti, noti e non. Anche sulla Special torneremo nel prossimo numero, aggiungo solo che è stata una bella vetrina: l'evento è stato ripreso da SKY tv e applaudito da un folto pubblico.

E ora una pausa (scelta liberamente però!): lasciamo per un po' le nostre corse in autostrada e sui ring per un bel caminetto, panettone e spumante.

Con il 2009 si riprende: una **speciale barboni** ci aspetta subito a Milano e sarà giudicata da un grande esperto della razza, un veterano: un giudice francese e ricordo che la Francia è il paese detentore dello standard. Francese sarà anche la sua collega che giudicherà i, spero tanti, **carlini** Italiani di fama internazionale per tipo e qualità.

*Cari Soci
buon Natale
e felice anno nuovo.*



Pietro Paolo Condò